

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
Il Direttore Generale*

Bando per i comandi presso l'Istituto Comprensivo Statale Italiano di Madrid e di Barcellona relativi all'insegnamento della religione cattolica per l'a.s. 2015/2016

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 – Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri – e successive modifiche;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 – Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato – e successive modifiche e in particolare l'articolo 56;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche e in particolare gli articoli 652, 661 e 668;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 febbraio 1998, n. 62 – Disciplina del trattamento economico per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni in servizio all'estero, a norma dell'articolo 1, commi da 138 a 142, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – e successive modifiche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – e successive modifiche;
- VISTO** il Decreto inter-direttoriale MAE-MIUR 3 settembre 2002 n. 267/4642 che ha definito le modalità di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 alle scuole italiane all'estero;
- VISTA** la Legge 18 luglio 2003, n. 186 - Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA** l'Ordinanza del Miur 20 marzo 2015, n. 8 – Mobilità del personale docente di religione cattolica per l'anno scolastico 2015/16;
- VISTO** il CCNL per il personale del comparto Scuola, capo X, sottoscritto il 29 novembre 2007 e in particolare l'articolo 107;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica e successive modifiche;
- VISTA** la Legge 26 febbraio 2011, n. 10 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della succitata Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAECI/MIUR/MEF 2 aprile 2015, n. 3166, registrato alla Corte dei Conti il 24 luglio 2015, Reg. n. 1, Fg. n. 1923, relativo alla determinazione del contingente dei dirigenti scolastici presso le Istituzioni scolastiche italiane statali all'estero e presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari nonché del personale docente ed amministrativo presso le Iniziative ed Istituzioni scolastiche italiane all'estero, le Scuole Europee e le Istituzioni scolastiche ed universitarie estere per l'anno scolastico 2015/2016;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, comma 331;

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'articolo 1, comma 134;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAE/MIUR del 4 agosto 2010, n. 4269, con cui si è provveduto alla riorganizzazione dell'ordinamento degli Istituti tecnici italiani statali e paritari all'estero secondo il disposto del Regolamento recante norme concernenti gli Istituti tecnici (D.P.R. 88/10);
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAE/MIUR del 4 agosto 2010, n. 4270, con cui si è provveduto alla riorganizzazione dell'ordinamento dei Licei italiani statali e paritari all'estero secondo il disposto del Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei (D.P.R. 89/10);
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAE/MIUR del 6 settembre 2012, n. 4460 con cui, ad integrazione del prefato Decreto Interministeriale MAE/MIUR del 4 agosto 2010, n. 4270, si è provveduto alla determinazione dei piani degli studi dei Licei italiani statali e paritari all'estero relativi al Liceo artistico, al Liceo musicale e coreutico, al Liceo delle scienze umane e relativa opzione economico-sociale;
- VISTO** il Decreto Interministeriale MAECI/MIUR 6 agosto 2015, n. 4434, relativo agli Ordinamenti del Primo Ciclo delle Scuole Italiane all'Estero;
- CONSIDERATO** che il Decreto MAE 25 novembre 2013, n. 4944 e successive rettifiche, con cui sono state approvate le graduatorie definitive delle prove di accertamento linguistico, di cui al D.I. MAE/MIUR n. 4377/11 e all'O.M. n. 5300/12, relative alle iniziative ed alle istituzioni scolastiche italiane all'estero e alle istituzioni scolastiche ed universitarie estere, non prevede graduatorie per l'Insegnamento della Religione Cattolica;
- RITENUTO** opportuno e necessario non assumere personale docente con contratto a tempo determinato, sia residente sia non residente, nelle scuole statali di Madrid e Barcellona, per evitare la riproposizione di controversie derivanti dall'impiego di detto personale, che, in casi analoghi, hanno già visto l'Amministrazione soccombere innanzi ai competenti tribunali spagnoli;
- VISTO** il Messaggio MAECI del 31 agosto 2015, n. 0182627, contenente indicazioni sulle misure straordinarie per il funzionamento delle scuole di Madrid e di Barcellona dove si rileva un'eccedenza di ore di lezione non costituenti cattedra nonostante l'applicazione dell'articolo 107 del CCNL/Scuola del 2007 e l'esercizio dell'autonomia scolastica;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di utilizzare personale a tempo indeterminato da assegnare in comando ai sensi dell'articolo 56 del citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi dell'articolo 652 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, attingendo dalle graduatorie regionali articolate per ambiti territoriali diocesani di cui all'art.10 dell'Ordinanza del Miur n. 8 del 20 marzo 2015;
- ACQUISITO** il parere favorevole del MIUR sull'utilizzo dello strumento del comando con Nota del 31 agosto 2015, prot. n. 27815;
- ATTESO** l'obbligo di garantire il diritto allo studio dell'utenza delle scuole di cui trattasi, la validità dell'anno scolastico e la validità del titolo di studio assicurandone il regolare funzionamento nel rispetto dell'impianto normativo italiano;
- INFORMATE** le Organizzazioni sindacali;

RENDE NOTO

- Art. 1** È indetto un bando riservato a n. 1 comando per l'insegnamento della religione cattolica presso l'Istituto Italiano Statale Comprensivo di Barcellona scuola secondaria e n. 2 comandi, di cui uno per la scuola primaria e 1 per la scuola primaria/secondaria, per l'insegnamento della religione cattolica presso l'Istituto Italiano Statale Comprensivo di Madrid fino al termine delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2015/2016.
- Art. 2** L'ammissione ai comandi è riservata agli insegnanti di religione cattolica con contratto a tempo indeterminato inseriti nelle graduatorie regionali articolate per ambiti territoriali diocesani di cui all'art.10 dell'Ordinanza del Miur n. 8 del 20 marzo 2015.
- Art. 3** Le domande, redatte in conformità all'apposito modello riportato nell'allegato al presente Bando e corredate della relativa documentazione, dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale – DGSP Ufficio V – dgsp05@cert.esteri.it entro il termine perentorio del 25 gennaio 2016

- Art. 4** Le domande saranno prese in esame solo se redatte utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Bando, disponibile nel sito istituzionale del Maeci. Il mancato utilizzo dell'apposito modulo comporta l'annullamento delle domande.
- Art. 5** Alle domande dovrà essere allegato il certificato di idoneità rilasciato dall'ordinario della diocesi di servizio. Tale idoneità dovrà essere riconosciuta dall'ordinario di Madrid o di Barcellona a seconda delle sedi scelte.
- Art. 6** Le graduatorie saranno redatte sulla base del punteggio complessivo degli interessati così come inseriti graduatorie regionali articolate per ambiti territoriali diocesani di cui all'art.10 dell'Ordinanza del Miur n. 8 del 20 marzo 2015.
- Art.7** La graduatoria sarà pubblicata con decreto del Direttore Generale in via provvisoria sul sito del Maeci (www.esteri.it). Entro tre giorni dalla data della pubblicazione delle graduatorie provvisorie è ammesso reclamo scritto indirizzato al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale – DGSP Ufficio V – dgsp05@cert.esteri.it avverso eventuali errori ed omissioni.
- Art. 8** Ai docenti comandati spetta il trattamento economico metropolitano previsto dal CCNL/Scuola del 29 novembre 2007 che continuerà ad essere corrisposto dall'Amministrazione di appartenenza.
- Ai docenti comandati spettano, inoltre, le competenze di cui all'art. 668 del D.lgs 297/94 la cui spesa graverà sui capitoli 2503/1/6 e 2560/7 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
- Art. 9** Durante il periodo di comando i docenti conservano la titolarità nella sede di servizio in territorio metropolitano.
- Art. 10** Il comando è revocabile in qualunque momento per sopraggiunte esigenze dell'Amministrazione.
- Art. 11** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al giudice ordinario nei termini previsti per Legge. Foro competente per ogni vertenza è quello di Roma (art. 122 del CCNL/Scuola del 29 novembre 2007).

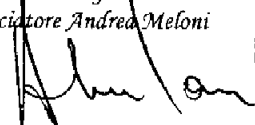
Roma, 13 GEN 2016

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Il Direttore Generale

Ambasciatore Andrea Meloni



Al Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
DGSP - Ufficio V
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Roma

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ

Il/la sottoscritto/a
nato/a il a prov.....,
insegnante di religione cattolica con contratto a tempo indeterminato presso l'Istituto
.....

dichiara

la propria disponibilità ad un eventuale comando per prestare servizio fino al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico 2015-16 presso:

- l'Istituto Italiano Statale Comprensivo di Barcellona scuola secondaria;
- presso l'Istituto Italiano Statale Comprensivo di Madrid scuola primaria;
- presso l'Istituto Italiano Statale Comprensivo di Madrid scuola primaria/secondaria.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità (art. 46, 47, 76 del DPR 445/2000):

1. di prestare effettivo servizio in qualità di insegnante di religione cattolica presso ...;
2. di essere inserito nella graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani di cui all'art.10 dell'Ordinanza del Miur n. 8 del 20 marzo 2015 della regione.....con punti..... per la scuola (primaria/secondaria);
3. ☐ di avere superato anche il concorso per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola (secondaria/primaria) di cui al DD 2-2-2004;¹
4. A parità di merito di avere i seguenti titoli di preferenza (D.P. R. 9 maggio 1994, n. 487)²:.....

¹ Per il comando presso l'Istituto comprensivo di Madrid (scuola primaria e secondaria) occorre aver superato entrambi i concorsi e conseguentemente essere in possesso di idoneità canonica per tutti gli ordini e gradi di scuola.

² Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

Allego alla presente il certificato di idoneità rilasciato dall'ordinario della diocesi di servizio.

..... li

In fede

Recapiti:

.....

.....

Allegati:

- *Curriculum vitae* ☐

-
- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra ;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra ;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato ;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma .
5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.